

Campertogno
Teatro del Centro Polifunzionale Fra' Dolcino
Frazione Villa

sabato 8 maggio 2010

**Comunità di frontiera ecologica e variazioni climatiche
Esempi dal versante meridionale del Monte Rosa**



Sezione di Varallo Commissione Scientifica



Comune di Campertogno



Comunità di frontiera ecologica e variazioni climatiche.

Esempi dal versante meridionale del Monte Rosa

Campertogno (Valsesia, Vc)

Teatro del Centro Polifunzionale Fra' Dolcino, frazione Villa

sabato 8 maggio ore 16.00

Programma

16.00 apertura dei lavori

16.15 Le variazioni climatiche

Roberto Fantoni

Le variazioni climatiche. Misure strumentali e indicatori prossimi.

L'impatto sulle comunità di frontiera ecologica e l'impatto sugli storici

16.45 Esempi dal versante meridionale del Monte Rosa

Edoardo Dellarole

L'Optimum climatico medievale: la fondazione degli insediamenti di alta quota

Roberto Fantoni

La Piccola Età Glaciale: la crisi delle comunità di frontiera ecologica dell'alta Valsesia

Roberto Fantoni ed Elisa Farinetti

Il Minimo di Maunder: una processione ai ghiacciai del Monte Rosa

Alberto Vercellino

Un evento estremo nel Minimo di Dalton: l'anno senza estate

Riccardo Cerri e Alessandro Zanni

La fine della Piccola Età Glaciale: la riconquista altitudinale e stagionale degli alpeggi del Monte Rosa

Michele Cucchi e Sergio Gabbio

Una testimonianza dai ghiacciai del Monte Rosa

Enrico Zanoletti

Il riscaldamento recente: la frequentazione della montagna tra XX e XXI secolo

18.15 Discussione

18.30 Rinfresco



Comunità di frontiera ecologica e variazioni climatiche.

Esempi dal versante meridionale del Monte Rosa

Campertogno (Valsesia, Vc)

Teatro del Centro Polifunzionale Fra' Dolcino, frazione Villa

sabato 8 maggio ore 16.00

Sabato 8 maggio 2010 si svolgerà a Campertogno (Valsesia, Vc), nel teatro del Centro Polifunzionale Fra' Dolcino (frazione Villa), un convegno dedicato a *Comunità di frontiera ecologica e variazioni climatiche - esempi dal versante meridionale del Monte Rosa*, organizzato dalla commissione scientifica della sezione CAI di Varallo.

Nella prima sessione del convegno Roberto Fantoni analizzerà le fonti dei dati utilizzabili per le ricostruzioni quantitative dei parametri climatici (temperatura, precipitazioni e pressione atmosferica), costituite da misure strumentali e da indicatori prossimali. Le rilevazioni strumentali sono iniziate nel Settecento in Europa occidentale; dalla metà di quel secolo sono disponibili le prime misure per l'area alpina, che sono però divenute numericamente consistenti solo dalla metà dell'Ottocento. Il grado di incertezza nelle ricostruzioni diviene progressivamente più elevato per i secoli antecedenti, quando le serie sono basate su stime quantitative indirette basate su diversi indicatori prossimali (densità di crescita degli anelli, $\delta^{18}\text{O}$ in carote dei ghiacciai, stalagmiti, foraminiferi, coralli, smalto dei denti), su stime semiquantitative di eventi complessi (oscillazioni glaciali, variazione nelle associazioni polliniche), su ricostruzioni seriali indirette (serie fenologiche, andamento del prezzo del grano) o esclusivamente su informazioni qualitative puntuali (memorialistica).

Successivamente saranno esaminati i parametri che controllano l'impatto sulle comunità insediate dedite ad un'attività agro-pastorale esercitata e in condizioni di frontiera ecologica. La valutazione dell'impatto esaminato non può infatti essere correlata ad un generico "deterioramento climatico" ma al parametro climatico che presiede il fenomeno. Se si vuole valutare l'impatto sull'agricoltura non sarà sufficiente analizzare l'andamento della T_M annuale ma si dovrà ricorrere, ad esempio, alla T_M del periodo vegetativo.

A chiusura di questa introduzione sull'impatto delle variazioni climatiche sulle comunità di frontiera ecologica sarà analizzato l'impatto che la semplificazione di un fenomeno estremamente complesso ha sinora avuto sulla divulgazione e sulla ricerca nelle discipline umanistiche.

Nella seconda parte del convegno, con brevi comunicazioni, saranno analizzati esempi dell'impatto delle variazioni climatiche sulle comunità di frontiera ecologica del Monte Rosa in diversi contesti climatici (*l'Optimum climatico medievale* e la *Piccola Età Glaciale*).

Edoardo Dellarole esaminerà il periodo noto come *Optimum climatico medievale*, durante il quale si è realizzato il popolamento delle montagne valsesiane, con la fondazione di insediamenti di alta quota.

Roberto Fantoni analizzerà il periodo successivo, noto in letteratura come *Piccola Età Glaciale*, che vede la crisi delle comunità di frontiera ecologica dell'alta Valsesia, caratterizzata dal drastico ridimensionamento della cerealicoltura, da un cambio di regime nell'allevamento e dall'inizio dell'emigrazione di massa. Altre due comunicazioni saranno dedicate a due periodi estremi della Piccola Età Glaciale: il *Minimo di Maunder* e il *Minimo di Dalton*. Per il primo periodo Roberto Fantoni e Elisa Farinetti illustreranno un esempio di manifestazione religiosa legato all'avanzata dei ghiacciai del Monte Rosa: la processione del Rosario Fiorito. Per il secondo periodo Alberto Vercellino illustrerà gli effetti prodotti dalla dispersione nell'atmosfera delle polveri vulcaniche prodotte dall'eruzione esplosiva del vulcano Tambora. Riccardo Cerri e Alessandro Zanni esamineranno infine la fine della *Piccola Età Glaciale*, caratterizzata dall'inizio del ritiro dei ghiacciai e dalla riconquista altitudinale degli alpeggi del Monte Rosa. Michele Cucchi e Sergio Gabbio presenteranno dati sui ghiacciai del Monte Rosa. Il convegno sarà chiuso da una relazione di Enrico Zanoletti dedicata al riscaldamento recente e al conseguente cambiamento nella frequentazione della montagna tra XX e XXI secolo, a partire dall'abbandono dello sci estivo.



Sezione di Varallo
Commissione Scientifica



Comune di Campertogno